

FUGEES FOOTBALL CLUB di Federico Bonamassa

Nel libro si parla di un gruppo di ragazzi che giocano a calcio. Un giorno trovano il “loro” campo occupato dai ragazzi del centro accoglienza. Questi giovani adolescenti si trovavano lì perché nel loro paese di origine c’era la guerra ed erano stati costretti a fuggire. Le due squadre si contendono il campo in una sfida, dalla quale nessuno ne esce vincitore.

Da quel giorno i ragazzi diventano amici e formano un’unica squadra di calcio. Partecipano al torneo del paese (Torneo di San Gregorio) e vincono il trofeo. Sarà Imed, capitano della squadra e ragazzo del centro accoglienza, a portarsi il trofeo a casa di sua sorella in Svezia.

Il libro che ho letto mi è piaciuto particolarmente ed è molto interessante per alcuni colpi di scena e per momenti di suspense. Mi ha colpito quando l’autore racconta che il portiere Luigino si infortuna e non potrà più partecipare al torneo. I suoi compagni di squadra sono disperati, Paolo dà un calcio alla palla che viene parata da Nadia. Quest’ultima sarà il loro nuovo portiere.

La storia mi ha appassionato non solo perché parla di calcio, ma anche per il suo messaggio positivo. Infatti l’amicizia che nasce tra i ragazzi supera ogni pregiudizio e diversità.

L’autore affronta il tema del razzismo, mettendo in evidenza come spesso sono gli adulti ad essere spaventati da persone che vengono da altri luoghi, che parlano un’altra lingua, e che credono in un altro dio. Nello stesso tempo, proprio queste differenze non sono importanti per i ragazzi. Per loro, infatti, è importante stare insieme, divertirsi e condividere passioni.